

Scenario: Phillip

Phillip ha lavorato come sviluppatore Java per 3 settimane. Considera che i giorni sono stressanti: ogni giorno ci si aspetta da lui che esegua un compito che non capisce e si sente come se stesse sempre commettendo errori che richiedono tempo e fatica. Quando si è collegato al sistema questa mattina, Phillip ha visto che c'era un problema di correzione di un codice da affrontare. In passato Phillip aveva visto come si affrontava un problema di questo tipo e ha pensato di essere in grado di risolverlo. All'inizio aveva pensato di chiedere una mano a Dan per vedere se lo aiutava a trovare eventuali errori, ma poi ha deciso di non farlo, anche Dan era occupato. Non appena effettuato il merge del codice, Phillip si è reso conto di aver commesso un errore. All'improvviso, non si poteva più navigare oltre la landing page del prodotto! Stressatissimo, Phillip ha chiamato Dan che ha esclamato: "Ma cosa hai combinato?! Non hai chiesto a nessuno di ricontrollare quello che stavi facendo? Non ricordi? Ti avevo detto di non fare mai il merge di codici senza l'approvazione di almeno un supervisore! Scoraggiato, Phillip si è lasciato cadere sulla sedia.

Cosa consigliereste a Phillip? Se foste in lui, cosa fareste per continuare a sentirvi motivati nel vostro ruolo e nel vostro percorso di apprendimento?

Consigli:

- Avere un approccio più aperto al chiedere aiuto → Proattività nel chiedere aiuto.
- Prendersi la responsabilità dell'errore (responsabilità personale) →
- Non scoraggiarsi di fronte all'errore → Non lasciare che un singolo errore definisca il proprio valore, gli errori fanno parte della crescita.
- raccogliere feedback dai colleghi per non ripetere errore in futuro.

Pratici : chiedere scusa (con Dan perché non ha seguito il suo consiglio)

Scenario: James

James ha lavorato come sviluppatore Java per diversi mesi. A James piace il lavoro tecnico ma ha la sensazione che, a volte, quando crede di aver imparato a fare qualcosa, il processo è già cambiato. James ha già iniziato a dedicare un'ora alla settimana a leggere sulle nuove tecnologie e a praticare nuovi modi per applicare Java al suo lavoro. Tuttavia, questa settimana, quando sottopone il suo codice alla revisione, riceve una risposta da parte del suo manager che gli spiega, scocciato, che la correzione proposta non funziona su Internet Explorer e che deve provare una nuova soluzione appena pubblicata su Github. James era già pronto ad andarsene, ma per fare questa modifica sarebbe stata necessaria qualche ora.

A questo punto James si sente sopraffatto e depresso. Che consiglio gli dareste?

Consigli:

- Mettere in conto che a volte bisogna fare qualche straordinario affinché vengano rispettate le tempistiche del progetto.
- Imparare a trovare soluzioni rapidamente, tenendo sempre in considerazione che non si può conoscere tutto → anche qua chiedere la mano ad un collega e concentrarsi sulle tecnologie effettivamente usate nel progetto corrente

Scenario: Angelique Angelique

ha lavorato come sviluppatrice Java per sei mesi. Normalmente si diverte a creare e a mantenere un sito di e-commerce per un rivenditore di moda. Ma oggi è stanca. Due dei suoi colleghi sono a casa malati e durante tutta la giornata si sono accumulate code e richieste di ticket. Angelique ha perso la pausa pranzo e il suo capo le ha appena chiesto se sarebbe disposta a rimanere altre due o tre ore. Angelique vi dice che non è giusto che lei debba perdere un invito a cena, stasera, per colpa di altri che non sono potuti venire a lavorare. Angelique vi dice che ha intenzione di risolvere solo i ticket più semplici e di uscire a cena.

Se voi foste Angelique, come vi motivereste? Se Angelique fosse una vostra collega, cosa le direste per incoraggiarla?

Conflitto di valori → responsabilità professionale vs. vita personale / solidarietà verso team (empatia) vs. rispetto propri limiti

Analisi situazione → Distinguere tra emergenza e routine? È veramente un'emergenza o cattiva pianificazione aziendale? Succede spesso?

Valutare le conseguenze → Cosa succede se non fa straordinario?

- 1) Faccio il possibile, risolvo i ticket più urgenti, do una mano concreta, nel rispetto dei miei limiti.
- 2) Hai già fatto tanto oggi, qualche ticket magari li posso svolgere io, tu prenditi la serata libera.

Scenario: Hannah

Hanna ha lavorato come sviluppatrice Java per due settimane. Dato che è nuova, ha dovuto lavorare molte ore extra per riuscire a mantenersi al passo con i compiti assegnati e per apprendere tutti i sistemi della nuova azienda. Questo programma così intenso ha influito sulla sua vita sociale e attualmente si sente molto sola. Nessuno dei suoi amici capisce il suo lavoro. Altri colleghi dicono a Hannah che la cultura aziendale può essere stimolante e che è normale dover lavorare molte ore.

Se foste Hannah, cosa fareste per continuare a sentirvi motivati nel vostro ruolo?

- Ristabilire un equilibrio lavorativo – personale, cercando di alleviare lo stress prodotto dalle due settimane intensive di lavoro, magari uscire con degli amici.
- Mi direi che è una fase di adattamento, mi sfogherei con qualche collega, chiedendo dei consigli e chiedere delle loro esperienze precedenti per non sentirmi sola.
- Mi fisserei piccoli obiettivi alla volta.

Scenario: Mercedes

A Mercedes è stato dato un feedback dal suo manager dicendo che spesso perde troppo tempo cercando di trovare una risposta ai suoi problemi online e che dovrebbe chiedere aiuto più spesso ai suoi colleghi. Mercedes tende a sentirsi nervosa perché è costantemente preoccupata che i suoi colleghi si infastiscano quando chiede loro aiuto. Ciò nonostante, si è autoconvinta della necessità di prendere il coraggio a due mani e di chiedere aiuto ai suoi colleghi. È giunto il momento della sua revisione mensile e il manager di Mercedes inizia dicendo: “So che sei una gran lavoratrice, ma continui a risolvere solo il 60% dei tuoi ticket per ogni sprint.

Dobbiamo sentirci sicuri di poter contare su di te per completare le attività nel tempo che ti viene assegnato. Se foste Mercedes, cosa fareste?

- Riconoscere il problema → “è vero, mi capita di perdere un po di tempo a cercare soluzioni in autonomia”
- Impegnarsi a livello extra-lavorativo per cercare soluzioni.
- Spiegherei il perché senza trovare giustificazioni → “Non voglio disturbare il team, rallentando anche il loro lavoro” → iniziare a chiedere più spesso / aiutare più spesso → mettersi in gioco e quindi prediligere la mentalità di lavoro di gruppo.
- Riflettere che l’aiuto reciproco è fondamentale e che chiedere aiuto NON RALLENTA il team ma lo accelera.